

Autori

Bernd Goebel

(Fulda) Teologo e storico della filosofia, è tra i più importanti studiosi a livello internazionale del pensiero di Anselmo, del contesto monastico e della comunità del Bec. Autore di numerosi articoli, particolarmente incentrati sulle relazioni tra Anselmo e i suoi discepoli e sul problema della volontà e della *rectitudo* in Anselmo. Tra le sue ultime opere si segnala *Im Umkreis von Anselm* (2017).

Ian Logan

(Balckfriars Hall, Oxford) è riconosciuto come uno dei massimi interpreti mondiali del pensiero di Anselmo, in particolare del *Proslogion*. Segretario della International Association for Anselm Studies (IAAS), ha al suo attivo numerosi e fondamentali studi sul pensiero dell'arcivescovo di Canterbury, sia storici sia di carattere logico-teoretico. Tra le sue pubblicazioni più importanti si segnala *Reading Anselm's Proslogion: The History of Anselm's Argument and its Significance Today* (2009).

Roberto Di Ceglie

Filosofo della religione, insegna, svolge e ha svolto attività di ricerca presso la Pontificia Università Lateranense, quella di Edimburgo e l'Università di Notre Dame (Indiana). Le sue ricerche si concentrano sulla fecondità che la fede cristiana esibisce in merito ai grandi temi della riflessione teoretica e di quella pratica. Autore di più di quindici volumi, tra cui si ricorda *La religione è umanesimo* (2008), ha curato l'edizione italiana delle opere di Alvin Plantinga, *Reason and Belief in God* (2013) e *Warrented Christian Belief* (in corso di stampa).

Riccardo Saccenti

Svolge attività di ricerca presso l'Università di Bergamo, dove insegna Storia della Filosofia Medievale. Formatosi all'Università di Pisa sotto la guida di Gianfranco Fioravanti, ha proseguito i suoi studi filosofici, filologici e di storia della religione presso la Fsci-Re di Bologna e diversi centri di ricerca internazionale. Specializzato sul concetto di legge naturale negli autori del primo Duecento, è attualmente parte di un gruppo di ricerca coordinato dal King's College di Londra. Tra i suoi ultimi studi, si ricorda *Un nuovo lessico morale medievale. Il contributo di Burgundio da Pisa* (2016).

Roberto Limonta

Storico della filosofia medievale e delle idee, è autore di diversi articoli sul tema delle profezie e dei futuri contingenti, sulla debolezza della volontà (con particolare riferimento ad Anselmo) e sul dialogo interreligioso. Svolge attività di ricerca in collaborazione con il corso di Storia della Filosofia Medievale dell'Università di Bologna. Tra i suoi ultimi studi si ricordano *Mettere le Brache al Mondo* (2016), sui temi del compatibilismo, e *Il Trattato sulla predestinazione e la prescienza divina di Guglielmo di Ockham*, in uscita presso Città Nuova.

Alessandro Gatta

Si è laureato presso l'università di Bologna, con Costantino Marmo e Riccardo Fedriga, con una tesi sul tema del simbolo in Florenskij – e in particolare sui suoi rapporti con la tradizione medievale. Ricercatore indipendente, con questo articolo inaugura la serie delle sue pubblicazioni sul filosofo russo.

Giovanni Basile

Docente di teologia presso la facoltà teologica della Sicilia (Studio teologico san Paolo di Catania), ha incentrato i suoi studi sulla tradizione ermeneutica, con particolare riferimento a Ricœur, su cui ha pubblicato importanti studi relativi al tema dell'oblio. Il suo ultimo libro, dedicato al pensiero di Blumemberg, è *Il mito, uno strumento per la conoscenza del mondo* (2013).

Padre Nicola Albanesi

Rettore del Collegio Alberoni di Piacenza, ha sviluppato la sua ricerca sul ruolo storico dell'eucaristia e della formazione in particolare. È autore di studi sull'importanza della funzione sacerdotale, già richiamata dal Concilio Vaticano II, nel «rappresentare la comunità e allo stesso tempo ispirarla e condurla alle soglie del mistero». Tra i suoi ultimi libri sul pensiero di Anselmo d'Aosta, si ricorda *Cur Deus Homo. La logica della redenzione. Studio sulla teoria della soddisfazione di S. Anselmo d'Aosta, arcivescovo di Canterbury* (2002).

Gianmarco Bisogno

Dottorando di ricerca presso l'Università di Salerno (FiTMU-Ramus), diretto da Giulio d'Onofrio, è impegnato in una ricerca sugli aspetti sociali e pedagogici del pensiero di Anselmo d'Aosta. Il suo ultimo lavoro, sugli aspetti dell'*unum argumentum* nel pensie-

ro di Anselmo, è in corso di pubblicazione negli atti dell'ultimo congresso IAAS (Durham, 2019).

Stefano Marchionni

Ha sviluppato la sua formazione filosofica e letteraria tra "La Sapienza" Università di Roma e la Pontificia Università Gregoriana. Studioso di Anselmo d'Aosta, la sua principale area di interesse, rivolta al tema dell'Amore, spazia tra Agostino d'Ipbona e lo stesso Anselmo, con attenzione anche al contemporaneo nell'indagine sul pensiero di Hannah Arendt. Tra i suoi studi, *La religione e l'impossibile possibilità: l'amore tra gli uomini. L'amor mundi arendtiano in dialogo con Agostino e il Cristianesimo* e *Silenzio e ricerca di Dio nel Prosligion di Anselmo d'Aosta* (di prossima pubblicazione).

Padre Bernard Sawicki (O.S.B.)

Monaco dell'abbazia benedettina di Tyniec (Cracovia) in Polonia, è laureato in teoria musicale e pianoforte. È dottore in teologia. Negli anni 2005-2013 è stato abate di Tyniec. Dal 2014 al 2018 ha svolto il compito di Coordinatore dell'Istituto Monastico presso la Facoltà di Teologia dell'Ateneo Pontificio Sant'Anselmo a Roma. Autore di studi e monografie sulla tradizione benedettina contemporanea, tra le ultime opere curate si ricorda *Monasticism and Economy: Rediscovery an Approach to Work and Poverty*.(2019).